

concittadini

Mi fai VOLARE?

Verso un Piano
adolescenza

20 novembre 2017 | 9.30 - 13.30
Regione Emilia-Romagna | sala 20 maggio 2012
Viale della Fiera n. 8 | Bologna

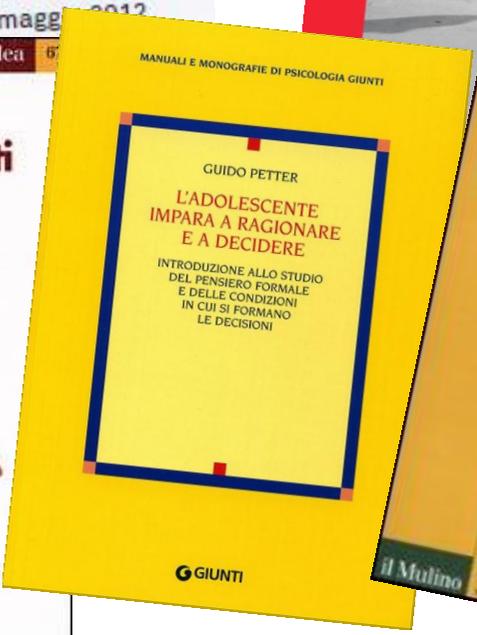
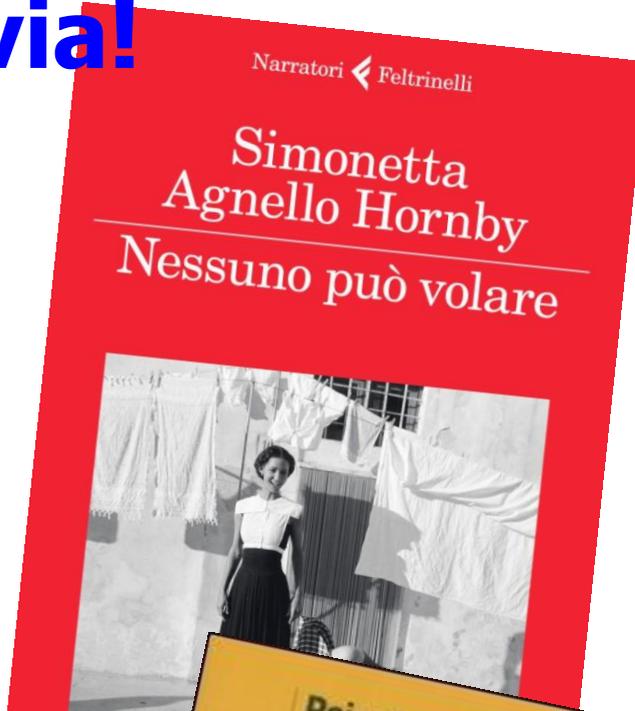


9.45 I ragazzi si raccontano su questi temi:
alimentazione - affettività - dipendenze - futuro
le ragazze ed i ragazzi del Liceo Canossa di Reggio Emilia
accompagnati dal Prof. Stefano Aicardi

MA
TIL
DEI
GR
SI
EST
QVD @

MA
TIL
DEI
Neno
Amara

Qui è logico / cambiare mille volte idea
ed è facile / sentirsi da buttare via!



Verso un "Piano adolescenza",
passando per "fragilità e bellezza"?

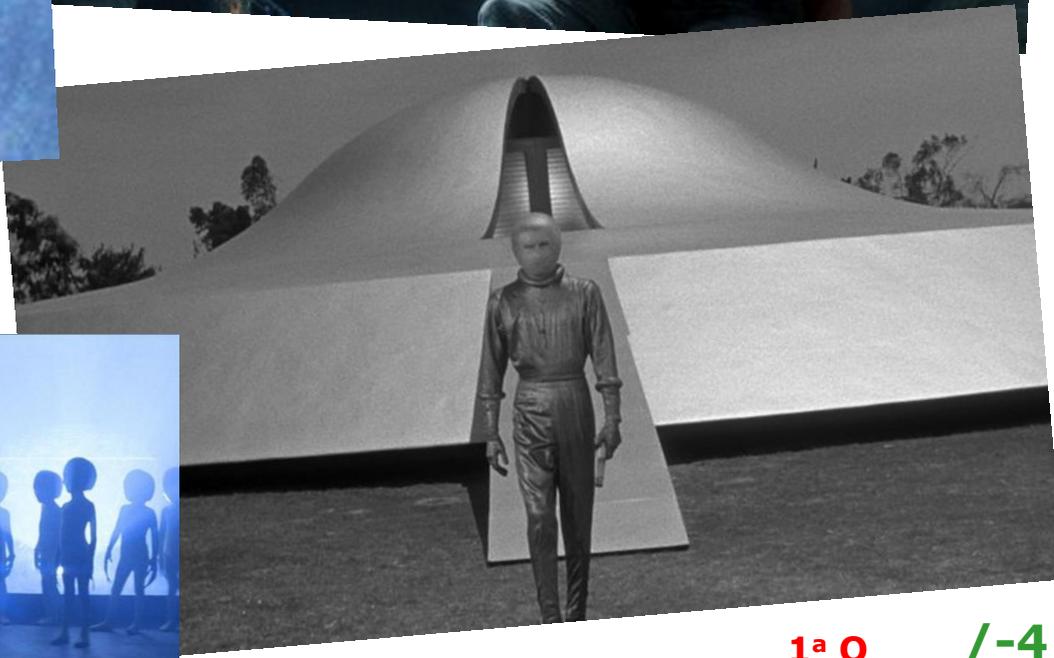
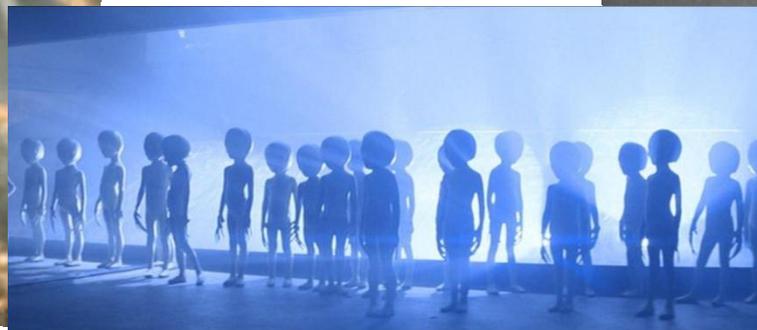
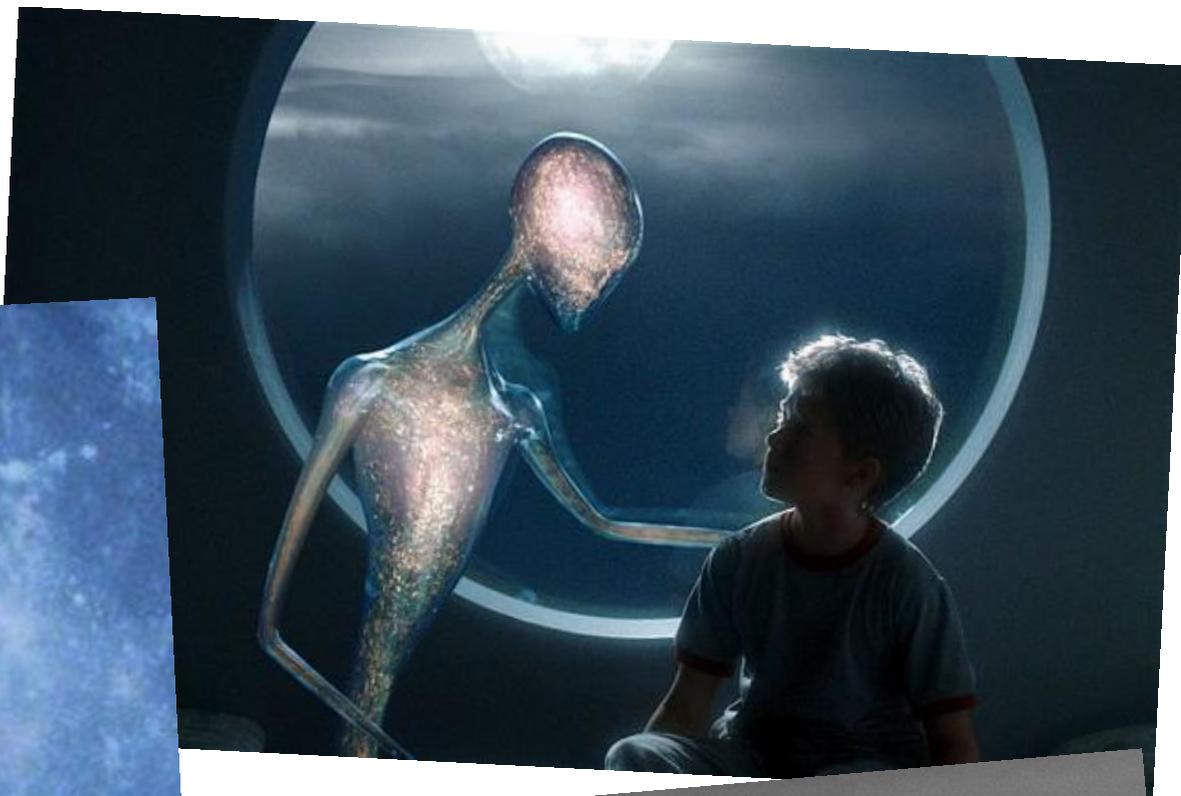
Fragilità ... come nel "sogno di Maria"?
Bellezza ... come nei "Cento passi"?

Fuse - appunto - insieme nell'amore e nella felicità?

Se in economia "Lo sviluppo è libertà"
(*Development as freedom*, A.K. Sen),
qui "La fragilità è bellezza"?

Se sì ... ci stiamo!

Abbiamo chiamato
in gioco la **1^a O** (2017-18):
si sono raccontati
a un E.T. qualsiasi:



Chiara Varacalli +

Giorgia Como +

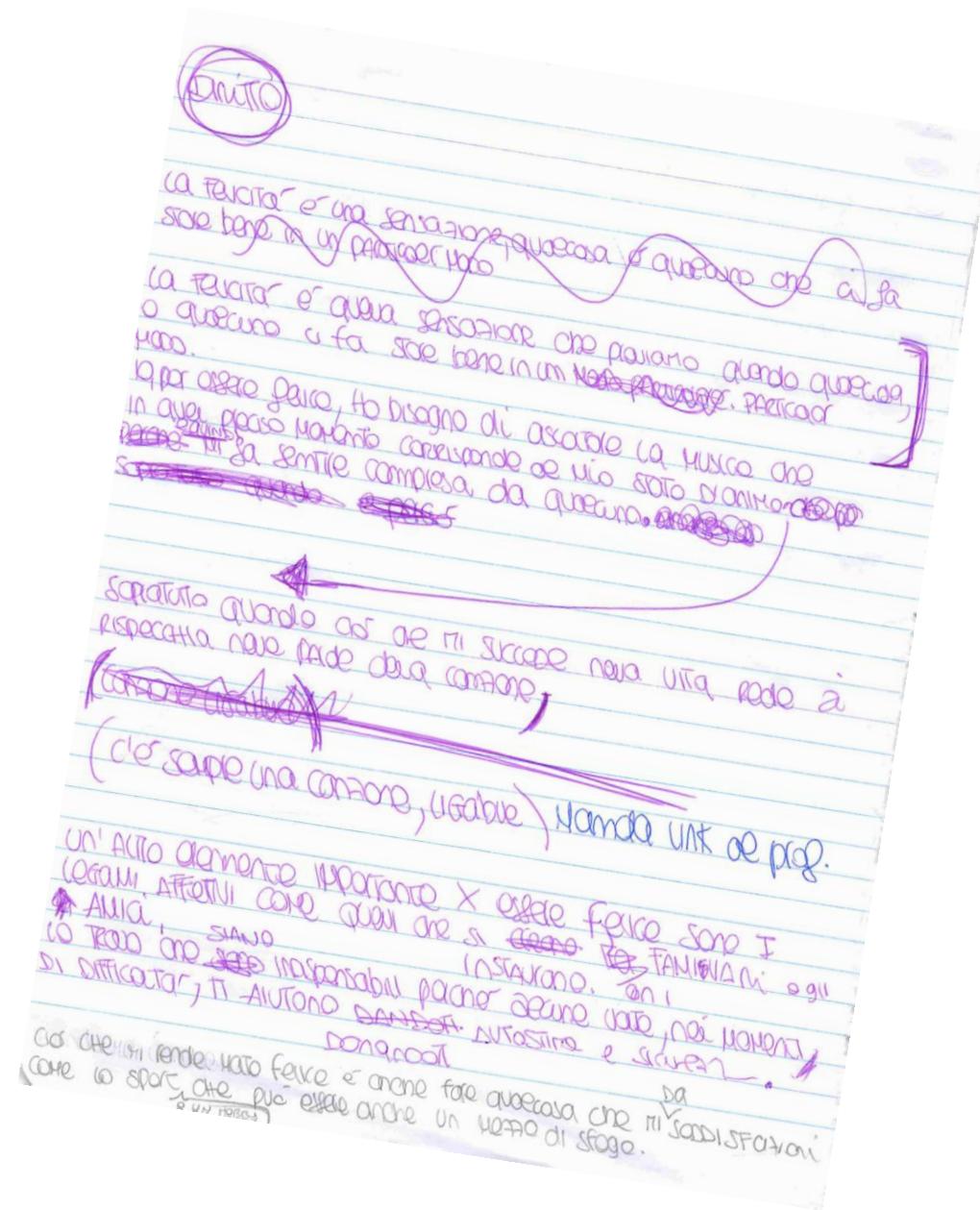
Diana Giberti e Arianna Koci +

Alessandro Granata +

Rossella Albori +

Giacomo Gesaldi =

meno di 10' in tutto



Forse ci siamo allargati troppo ...

I ragazzi si raccontano su questi temi:
alimentazione - affettività - dipendenze - futuro
oltre i temi ...



... ma, a scuola, abbiamo ascoltato con attenzione i nostri compagni, che avevano partecipato alle attività di maggio.

Non abbiamo tempo abbastanza per mostrarvi le riprese video,
ma la sintesi scritta "ci sta".

Lasciatecela raccontare, utilizzando appunto la "Sintesi" compiuta dagli operatori che si erano messi in gioco con noi.



alimentazione (*gruppo di sole ragazze*)

La dieta ha funzionato così bene che...

Tengo molto alla dieta perché mi permette di raggiungere traguardi importanti.

Occorre una grande forza

di volontà,

costanza e

controllo

e quindi

bisogna

essere

molto

forti.



alimentazione (*gruppo di sole ragazze*)

La dieta ha funzionato così bene che...

Si entra in contatto con la dimensione della dieta tra la 1[^] e la 2[^] media: per essere accettati bisogna porre cambiamenti fisici e mentali, partire da se stessi e non dagli altri.

Le femmine vivono un concetto di inferiorità rispetto ai ragazzi e ci tengono di più a piacere.

La dieta non deve diventare dipendenza.

Tengo al fisico e alla linea "per fare bene sport", "per stare bene con me stessa", "per dimostrare agli altri", "per non essere lo zimbello di qualcuno", "per entrare in un ambiente".

alimentazione (*gruppo di sole ragazze*)

La dieta ha funzionato così bene che...

Si inizia per autostima, non smetterò mai, è sbagliato, mangio bene, mi impegno per raggiungere un benessere. Per raggiungere un traguardo occorre essere una persona precisa e con forza di volontà, in 1[^]/2[^] media è importante sentirsi accettata.



alimentazione (*gruppo di sole ragazze*)

La dieta ha funzionato così bene che...

Se non ti accontenti, quando sei determinato e cerchi di migliorare, la dieta non è positiva perché puoi ammalarti. E' partito da me stessa, quando ti vedi meglio stai meglio. **Seguire una dieta prescritta funziona quando lo fai per te, non per gli altri.**



dipendenze / web

Web: a 11 anni non è per niente come a 15 perché ...

Nei social ci siamo nati e cresciuti.

Desiderio di avere seguaci.

Sui social network non si sa chi c'è dall'altra parte (c'è una maschera).

Gli 11enni sembrano più grandi e competenti dei 15enni (i piccoli adesso ottengono il telefono prima).



dipendenze / web

Web: a 11 anni non è per niente come a 15 perché ...

Quando avevi 11 anni non ti preoccupavi di quale foto postavi, ora metti foto che non ti somigliano (molto costruite).

A 11 anni lo usavo molto, solo per vantarmi.

A 11 anni è di moda e lo fanno tutti, facevi vedere quello che eri veramente perché eri ingenuo.

A 15 vuoi essere considerato più popolare, curi di più l'immagine e fai vedere quello che vuoi.

A 11 anni conoscevamo solo facebook perché lo usavano
mamma e papà.

Gli 11enni di oggi sono come i 15enni

A 11, 10 foto pubblicate al giorno

A 15, 1 foto pubblicata al mese.

dipendenze / web

Web: a 11 anni non è per niente come a 15 perché ...

Adesso il social migliore è Instagram.

I social sono cresciuti con me e io con loro.

Sono una persona diversa con i social e sarei diversa se non ci fossero stati e sarebbero successe cose diverse.

Cambia la mentalità: studiamo e cerchiamo info.

Tutti al cellulare: usato anche come salvezza quando vuoi isolarti o quando vuoi fare partire una conversazione

Gli 11enni di adesso conoscono meglio i social anche perché i loro genitori li usano di più.

dipendenze / web

Web: a 11 anni non è per niente come a 15 perché ...

E' un mondo quello dei social che li spara nel mondo degli adulti

Un anno fa usavo facebook, oggi instagram: ci piacciono le foto, seguire i profili, i "mi piace", i seguaci, ogni tanto si fa l'elenco dei follower.

I grandi usano facebook come instagram

Mio padre mi chiede come funzionano i social.

Quando gli adulti provano a usare i social per avvicinarsi a noi, fanno dei danni.

Gli adulti non sono credibili quando dicono che il web è una droga, ci stanno più di noi. Ma alcuni adulti lo fanno per lavorare.

affettività

Coppia: sono fidanzata/o a 15 anni nel senso che...

L'amicizia si è trasformata in altro.

E' la prima volta che provo quelle emozioni.

La fiducia si traduce nello scambio delle password invece che in quello degli anelli.



affettività

Coppia: sono fidanzata/o a 15 anni nel senso che...

Il rispetto reciproco e la fiducia proteggono anche psicologicamente.

Serietà, fiducia, responsabilità si sviluppano nel tempo con l'esperienza.

Mi sento libero/a di esprimermi e confrontarmi.

Penso di vivere un'esperienza unica.

Sento di avere nuove responsabilità.

Mi vivo il momento presente senza aspettative.

Provo emozioni diverse.

Posso esprimermi emotivamente.

Posso essere stata condizionata da fattori esterni.

futuro

Il tema “futuro” era stato – fin troppo significativamente – “abbandonato” nella seconda parte dei lavori.

Si riprendono quindi gli stimoli della prima parte:

Dal profilo: Il 33% è sicuro di partire per l'estero per realizzare il proprio futuro.

Futuro: dove pochi pensano che resteranno e sono i più ... mentre molti dicono che partiranno e sono più ...



futuro

Restare ...

Quelli che restano non pensano di conoscere ancora tutto della propria realtà.

Si parte per lavoro, perché piace viaggiare.

Non si parte perché non ci si sente sicuri.

E' fiducioso nella propria nazione

Restare e affrontare.

Partire ...

Parto perché non mi sono scoperto e non mi hanno scoperto.

Quelli che partono hanno più voglia di scoprire o di scavare in qualcosa che piace.

Gara per accumulare esperienze

Partire perché non ci si sente accettati.



«Dice: - *Tutto è inutile, se l'ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente.*

E Polo: - L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà:
se ce n'è uno, è quello che è già qui,

l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme.

Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti:
accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più.

Il secondo è rischioso ed esige

attenzione e **apprendimento** continui:

cercare e saper riconoscere chi e cosa,

in mezzo all'inferno,

non è inferno,

e farlo durare,

e dargli spazio. >>



«e farlo durare, e dargli spazio» ...
insomma: “fare politica”.

... dall'indice del nostro libro di testo
di Diritto ed economia (per il primo biennio)

PARTE PRIMA DIRITTO

unità 1 I PROBLEMI COLLETTIVI

cap. 1 LA SFERA PUBBLICA

1. La sfera privata e la sfera pubblica
2. Dalla sfera privata alla sfera pubblica
3. Parlare in pubblico
4. Discutere
5. Prendere decisioni collettive
6. Agire insieme
7. La politica

Ci piace pensare alla politica come è stata definita in un contesto Pastorale: "forma più alta di carità", quindi di amore.

Nella "sintesi" dei lavori di maggio, si legge, sostanzialmente in premessa:

"La sfida di oggi concerne la possibilità di produrre qualcosa di significativo partendo dal presupposto che le persone sono abbastanza pronte a mettersi in gioco. In questa prospettiva anche la politica può diventare un gioco accattivante.

“Oggi siamo chiamati a produrre conoscenza e a farla entrare nelle istituzioni.
Questa operazione non è facile perché:
Ci si domanda questa giornata che ricadute avrà?
come sarà letta? E da chi?”



“Si cerca di mettere insieme piani, persone e contenuti molto diversi. Il profilo ha fatto lo sforzo di mettere dentro informazioni che di solito sono tra loro separate; è un impianto di conoscenza, di produzione collettiva che la regione cerca di fare in modo stabile; è una frontiera in cui le istituzioni cercano di capire.

E' un modo di occupare un dubbio che le istituzioni hanno.”

